

39° Circolo Didattico

Giacomo Leopardi - Napoli

Lontani...ma vicini

Didattica a distanza - Sostegno

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria



INDICAZIONI ALLA PROPOSTA DI REVISIONE- AGGIORNAMENTO DEL PEI IN RELAZIONE ALLA DIDATTICA A DISTANZA.

L' emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Covid-19 ha imposto la rivisitazione del processo di insegnamento-apprendimento al fine di renderlo funzionale ad un successivo percorso più flessibile e continuativo, consentendo anche la realizzazione di una didattica a distanza attenta alle esigenze di tutti. Occorre dare un'adeguata continuità al processo di apprendimento di ogni singolo studente con disabilità, utilizzando ritmi e modalità più funzionali alla mutata e, mai sperimentata prima, erogazione della didattica. È stato dunque necessario riprogettare consolidare il patto di corresponsabilità alunno-scuola-famiglia. Dove non è stato possibile interagire direttamente con l'alunno disabile, l'interazione è avvenuta con la famiglia con la quale si è concordato le modalità specifiche della didattica a distanza, al fine di rendere fruibile all'alunno il materiale didattico personalizzato predisposto dai docenti.

Il docente di sostegno, in co-progettazione con i docenti curricolari, ha predisposto il materiale e concordato con le famiglie le modalità di fruizione.

La didattica a distanza nella nostra scuola ha garantito l'inclusione favorendo la dimensione relazionale e la cura delle componenti emotivo-affettive. Si è evitato che la distanza "fisica" divenisse distanza relazionale ed emotiva. Si è costruita una pratica quotidiana di relazione e di cura educativa al fine di sostenere il processo di inclusione attraverso:

1. coinvolgimento dell'alunno con disabilità nella classe virtuale in modalità live;
 2. peer tutoring con piccole attività di gruppo da gestire in modalità digitale condivisa;
 3. coinvolgimento della famiglia nel percorso di studio per assicurare e sostenere l'alunno;
 4. collaborazione costante tra tutti i docenti della classe;
 5. tempi più dilatati di partecipazione alle videolezioni della durata massima di 20-30 minuti al massimo con dosaggio tra momenti di fruizione sincroni e attività sincrone.
-

“ il nostro obiettivo è mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza...”



PERCORSI INCLUSIVI

Obiettivo fondamentale nella promozione di attività a distanza è non lasciare indietro nessuno ed attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati, strettamente connessi alla relazione.

In questo momento senza precedenti in cui i contesti familiari sono caricati di una serie di incombenze, è stato fondamentale tutelare e coinvolgere le fasce più fragili, quelle che manifestano Bisogni Educativi Speciali.

I percorsi inclusivi non sono stati legati esclusivamente all'insegnante di sostegno, ma realizzati con gli altri docenti affinché ciascun alunno avesse pari opportunità formative. Nei confronti degli alunni con B.E.S sono stati consigliati, oltre alla preparazione di materiali personalizzati, lavori a piccoli gruppi, feedback tempestivi, costanti e puntuali, comunicazioni dirette con le famiglie.

Alunni con disabilità (104/92)

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Ciascun insegnante di sostegno, in quanto insegnante della classe/sezione, ha partecipato agli incontri LIVE insieme all'insegnante curricolare al fine di favorire la socializzazione, la partecipazione e l'interazione dell'alunno con disabilità con il suo contesto scolastico. Ha poi rimodulato le proposte didattiche in sintonia con i Piani Educativi Individualizzati e concordato con le famiglie le modalità e i tempi di con cui realizzare interventi personalizzati, con proposte sostenibili per le famiglie.

Alunni con DSA (legge 170/2010)

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti di classe/sezione hanno messo in atto, anche nelle forme di didattica a distanza, quanto concordato nel Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) e le famiglie degli alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.).

Ciascun docente ha rivisto le misure dispensative e gli strumenti compensativi prescritti in ambito clinico all'alunno affinché quest'ultimo venisse messo nelle condizioni migliori per poter svolgere le attività didattiche.

Alunni con bisogni educativi specifici non certificati (D.M. del 27/12/2012)

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati sono gli alunni che temporaneamente vivono una situazione di svantaggio sociale, culturale...

Il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Albina Arpaia ha fornito, sulla base delle richieste pervenute e della disponibilità della strumentazione, i devices necessari. Se il bisogno rientra nella sfera educativa, didattica e culturale, i consigli di classe/sezione (curricolari e specializzati) hanno la facoltà di attivare percorsi di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti, molti dei quali sono già stati formalizzati in appositi PDP.



La nostra scuola ha messo a disposizione, durante il lockdown, la F.S. per la disabilità ed il disagio Sica per coloro che hanno avuto problemi di accesso o altri dubbi; la docente, contattata attraverso La segreteria che ha lavorato in smart working, ha cercato di affrontare e risolvere al meglio tutti i dubbi e le difficoltà tecniche che si sono presentate ai genitori.